

CONSERVATORIO DI MUSICA ARRIGO BOITO  
PARMA



**LABORATORIO DI RETORICA MUSICALE**

24-27 marzo 2014

Conservatorio di Musica Arrigo Boito, Parma

Interventi e seminari a cura di

**Bice Mortara Garavelli, Pierre Alain Clerc, Francesco Dilaghi, Ralf Heiber,  
Regina Himmelbauer, Carlo Lo Presti, Andrea Padova**

**INTRODUZIONE**

*Cos'è la RETORICA MUSICALE?*

Superati gli ostacoli tecnici e compresa la forma del brano musicale che eseguiamo, noi esecutori dobbiamo cercarne e restituirne il senso, il significato espressivo, il sentimento: elementi che nel loro insieme compongono l' "interpretazione". La *RETORICA MUSICALE*, nella duplice accezione di *Affektenlehre* e *Ideenlehre*, è il *medium* che lega tra loro l'autore, l'esecutore e l'ascoltatore, consentendo la condivisione del linguaggio e quindi la comprensione del significato emozionale e concettuale dell'opera. Il fatto che tale *medium*, codice dei linguaggi musicali, non si limiti al periodo storico compreso tra Rinascimento e Classicismo, ma che trascenda epoche, repertori e stili, non è solo un'affascinante ipotesi. La "trattazione retorica" di un mottetto di Orlando di Lasso o di un preludio di Chopin, di un quartetto per archi e di un testo poetico o teatrale, è quindi non solo possibile bensì tanto necessaria quanto appassionante, ed è il senso stesso del nostro lavoro.

*"La teoria nasce dalla pratica": un laboratorio invece di un convegno.*

Abbatte il diaframma mentale che separa ciò che noi consideriamo "teoria" dalla pratica musicale è per noi interpreti il passo fondamentale: per questo il Laboratorio si divide in seminari che non vogliamo definire né "teorici" né "pratici". Nei Laboratori, infatti, si "lavora" alla ricerca di una concretezza che per noi musicisti è l'essenza dell'interpretazione, l'apprendimento di un linguaggio per cui comunicare con chi ci ascolta. In questa prima edizione del Laboratorio (una sorta di *numero zero*) dopo l'introduzione ai lavori da parte di Riccardo Ceni e Roberto Gini, Bice Mortara Garavelli tratterà i fondamenti del discorso letterario (*Strutture e figure nel discorso*); Pierre-Alain Clerc terrà un seminario su *La musica dell'eloquenza - L'eloquenza della musica* da Orlando di Lasso a Benedetto Marcello e Francesco Dilaghi offrirà una lezione-concerto su *Figure e simboli teologici in J.S. Bach*. Seguiranno tre *lecture* a cura di Regina Himmelbauer (*La retorica musicale in C.P.E. Bach e nel Classicismo viennese*), di Andrea Padova (*Figure retoriche e affetti nei Preludi op. 28 di F. Chopin*) e di Carlo Lo Presti sui cicli liederistici schubertiani. Ralf Heiber e Regina Himmelbauer terranno infine un laboratorio per pianisti e cantanti sul repertorio liederistico da concordare con i partecipanti.

**La partecipazione al Laboratorio, libera e gratuita, consente l'attribuzione di crediti formativi per gli studenti, siano uditori che effettivi, frequentando anche singoli moduli.**

## ORGANIZZAZIONE

Il coordinamento del progetto è curato da Riccardo Ceni, Francesco Dilaghi, Roberto Gini, Carlo Lo Presti e Andrea Padova.

Per l'iscrizione si contattino:

- per il seminario di R. Himmelbauer e R. Heiber: **Andrea Padova** [andrea.padova@conservatorio.pr.it](mailto:andrea.padova@conservatorio.pr.it)
- per il seminario di P.A. Clerc: **Roberto Gini** [violabastarda@alice.it](mailto:violabastarda@alice.it)
- per il seminario di B. Mortara Garavelli: **Carlo Lo Presti** [carlo.lopresti@libero.it](mailto:carlo.lopresti@libero.it)

## SVOLGIMENTO

### **lunedì 24 marzo**

Sala Merulo h 12.00-14.00

- h 12.00-12.30 Riccardo Ceni-Roberto Gini, *Introduzione e avvio del Laboratorio*
- h 12.30-14.00 Bice Mortara Garavelli, *Strutture e figure nel discorso I*

Sala Merulo h 15.30-20.30

- h 15.30-17.00 Bice Mortara Garavelli, *Strutture e figure nel discorso II*
- h 17.30-20.30 Pierre-Alain Clerc, *La musica dell'eloquenza - L'eloquenza della musica: O. Lassus*

### **martedì 25 marzo**

Auditorium h 10.00-13.00

- h 10.00-11.00 Pierre-Alain Clerc, *La musica dell'eloquenza - L'eloquenza della musica: B. Marcello*
- h 11.00-12.00 Regina Himmelbauer, *La retorica musicale in C.P.E. Bach e nel Classicismo viennese: da C.P.E. Bach a J. Haydn*
- h 12.00-13.00 Bice Mortara Garavelli, *Strutture e figure nel discorso III*

Sala Merulo h 14.30-16.30

- h 14.30-16.30 Bice Mortara Garavelli, *Strutture e figure nel discorso IV*

Auditorium h 18.00-19.00

- h 18.00-19.00 Francesco Dilaghi, *Figure e simboli teologici in J.S. Bach*

### **mercoledì 26 marzo**

Auditorium h 10.00-14.00

- h 10.00-11.00 Pierre-Alain Clerc, *La musica dell'eloquenza - L'eloquenza della musica: la scuola organistica tedesca pre-bachiana*
- h 11.00-12.00 Regina Himmelbauer, *La retorica musicale in C.P.E. Bach e nel Classicismo viennese: da J. Chr. Bach a W.A. Mozart*
- h 12.00-13.00 Andrea Padova, *Figure retoriche e affetti nei Preludi op. 28 di F. Chopin*
- h 13.00-14.00 Carlo Lo Presti, *Tipologie di racconto nei cicli liederistici di Franz Schubert*

Auditorium / Aula Alvinì h 15.30-19.30

- h 15.30-19.30 Heiber, *Seminario per pianisti e cantanti sul Classicismo strumentale viennese e sul Lied romantico*

### **giovedì 27 marzo**

Auditorium h 10.00-18.00

- h 10.00-13.00 / h 15.00-18.00 Regina Himmelbauer e Ralf Heiber, *Seminario per pianisti e cantanti sul Classicismo strumentale viennese e sul Lied romantico*

## PERSONE

**Pierre-Alain Clerc**, nato nel 1955, è organista nelle Chiese di San Lorenzo e San Paolo a Losanna. E' docente di organo al Conservatorio e all'Accademia di Musica di Losanna, di basso continuo e clavicembalo al Centro di Musica Antica dell'HEM di Ginevra.

Oltre alla sua attività concertistica incentrata prevalentemente sul repertorio dei secoli XVII e XVIII, lavora regolarmente come attore. Questa duplice attività musicale e teatrale ha naturalmente portato ad un interesse per la retorica musicale e la declamazione classica francese, argomenti sui quali egli tiene spesso spettacoli, conferenze e corsi (École Britten de Périgueux, Académie d'Ambronay, Conservatoires de Brest, Lille, Metz, Bruxelles, CNSM de Paris et Lyon, Universités de Fribourg, Genève, Montpellier, Nantes, Paris, Poitiers, Opéra Comique de Paris). E' autore di numerosi articoli sulla declamazione (anche on line, <http://acras17-18.org>) e di un *Discours sur la rhétorique musicale* ([www.peiresc.org](http://www.peiresc.org) / Clerc.pdf). Ha suonato più volte il ruolo del Diavolo ne *l'Histoire du Soldat* di Stravinskij e Ramuz, ruolo che per un organista rappresenta una consacrazione.

**Francesco Dilaghi** è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Firenze con il massimo dei voti e la lode e laureato in storia della musica con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Firenze. Ha suonato in Italia e all'estero ed ha effettuato varie registrazioni radiofoniche e televisive. Collabora da molti anni in veste di pianista e clavicembalista con l'ORT-Orchestra della Toscana, con la quale si è esibito anche come solista; come realizzatore del basso continuo ha collaborato con direttori quali Frans Bruggen, Ton Koopman, Fabio Biondi, Andrew Parrott, Simon Preston, Paul McCreech.

Attivo anche come musicologo, ha curato per l'editore Ricordi la prima edizione moderna dell'opera completa per clavicembalo di G.B. Pescetti. È stato invitato a tenere conferenze o corsi dall'Università di Firenze e di Siena e, nel quadro del progetto Erasmus, a Szeged (Ungheria). Ha collaborato per dieci anni come critico discografico con la rivista "CD Classica". Fra i suoi ultimi studi figura un ampio saggio sulle Invenzioni di Bach pubblicato dalla Rivista Italiana di Musicologia. E' dal 1984 insegnante di pianoforte principale presso il Conservatorio di Parma, e per due anni anche di Storia del repertorio pianistico.

**Bice Mortara Garavelli**, formatasi alla scuola di Benvenuto Terracini, è stata professore ordinario di Storia della lingua italiana nelle università di Parma e di Torino (1984-2006). Dal 2007 è professore emerito, a Torino, di Linguistica italiana.

È accademica della Crusca e socia dell'Accademia delle Scienze di Torino. Ha tenuto conferenze, seminari e cicli di lezioni, oltre che in Italia, in diverse università straniere (alla York University di Toronto; all'Università Jagellonica di Cracovia; alla Columbia University di New York) e in sedi diverse (a Ginevra, Siviglia, Copenaghen, Heidelberg, Los Angeles, Birmingham, Amsterdam, Hannover, Stoccolma, Basilea). Principali settori di ricerca: la linguistica testuale; il linguaggio giuridico; la punteggiatura nelle lingue europee; la retorica dall'antichità ai giorni nostri. Ha curato edizioni e commenti di testi letterari e popolari (secoli XVII e XIX) e una *Storia della punteggiatura in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2008. Tra i suoi libri più recenti: *Le parole e la giustizia*, Einaudi, Torino 2001; *Manuale di retorica*, 12<sup>a</sup> ediz. Bompiani, Milano 2010 (Premio Moretti 2001 per la storia della lingua e la filologia; trad. spagnola, Catedra, Madrid); *La parola d'altri*, 2<sup>a</sup> ediz. l'Orso, Alessandria 2009; *Prontuario di punteggiatura*, 15a ediz. Laterza, Roma-Bari 2012; *Prima lezione di retorica*, ivi 2011. *Il parlar figurato*. 5<sup>a</sup> ediz., ivi 2012.

**Ralf Heiber** ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di otto anni con la pianista francese Monique Duphil, specializzandosi successivamente con Maria Carbonel de Massia. Nel 1983 inizia la sua formazione professionale con Roland Keller, prima presso l'Accademia di Musica di Lubecca, in seguito presso l'Accademia di Musica e Arte Drammatica di Vienna, dove si è laureato con lode. Ha studiato accompagnamento pianistico con Roman Ortner e Norman Shetler e ha partecipato a corsi di perfezionamento con Claude Helffer, Ludwig Hoffmann, Dalton Baldwin e Erik Werba. Premiato in concorsi pianistici presso le accademie di Lubecca e Vienna, attualmente Ralf Heiber è capo del dipartimento di pianoforte presso il Conservatorio Joseph Haydn di Eisenstadt. Membro di giuria in vari concorsi internazionali, tiene regolarmente masterclasses in tutto il mondo.

**Regina Himmelbauer** ha conseguito il Master of Arts in Pedagogia della musica e Pedagogia della musica strumentale presso l'Università della Musica e dello Spettacolo di Vienna, dove ha studiato Ingegneria acustica e Pedagogia strumentale con Rudolf Hofstötter. Ha frequentato masterclasses con diversi docenti tra i quali Hans Maria Kneihls, Pedro Memelsdorff e l'Amsterdam Loeki Stardust Quartet. Presso il Conservatorio Joseph Haydn di Eisenstadt insegna storia della musica e tiene seminari di pedagogia. Ha organizzato il "IX Congresso Internazionale delle Donne in Musica - Musica Donna Rush Hour 1995", ed è stata invitata a prender parte a numerosi congressi in pedagogia musicale e storia della musica. Direttrice artistica del progetto UE "Haydn, the Progressive", membro della giuria per "Prima la musica" e fondatrice dell'ensemble "Deliciae", è attiva nel campo della ricerca musicologica e della divulgazione.

**Carlo Lo Presti** si è formato all'Università di Torino con Enrico Fubini, discutendo una tesi su Corpo e musica nei trattati medico-astrologici del primo Rinascimento, premiata dall'Associazione "Il Coretto" di Bari nel 1990. Ha quindi frequentato il Dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, discutendo una tesi su "Ethnographie musicale ed orientalismo in Francia". Ha pubblicato nel 1995 un saggio intitolato "Franz Schubert - Il viandante e gli Inferi" presso la casa editrice Le Lettere di Firenze, positivamente accolto dalla critica. Ha pubblicato saggi e recensioni su importanti riviste, come la Rivista Italiana di Musicologia, Il Saggiatore musicale, Musica/Realtà, Sonus, Il Fronimo. Ha collaborato al progetto Musica nel Novecento italiano della Società Italiana di Musicologia, scrivendo un saggio su Mario Castelnuovo-Tedesco, incluso nel cd-rom "Musiche del Novecento italiano - Il decennio 1930-40". Dal 1998 al 2003 è stato segretario di redazione della Rivista italiana di Musicologia. Negli ultimi anni si è occupato prevalentemente di Novecento italiano e francese. All'attività di musicologo affianca quella di chitarrista, presentando numerose composizioni in prima esecuzione e tenendo concerti in tutta Europa.

**Andrea Padova** ha studiato pianoforte con Vincenzo Vitale, Aldo Ciccolini ed Eric Larsen e composizione con Gino Marinuzzi e Franco Donatoni, diplomandosi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Come pianista, nel 1995 ha vinto il primo premio al "J.S.Bach Internationaler Klavierwettbewerb" e come compositore è stato premiato in numerosi concorsi internazionali ("Wiener Wettbewerb für Neue Musik", "A. Casella", "E. Porrino", "Wiener Masters" e altri). Le sue composizioni sono edite e registrate da BMG-Ricordi, Edipan, Stradivarius. Si è occupato di prassi esecutive del Settecento e dell'Ottocento, di temperamenti antichi e dell'opera tastieristica di J.S.Bach, proponendo (anche discograficamente) ricostruzioni e completamenti di alcune opere bachiane inedite, perdute o incomplete, per cui musicologi come Harold C. Schonberg gli hanno riconosciuto *"una forte personalità, convinzione, libertà, stile"*. Spesso invitato a tenere masterclass in Europa, Stati Uniti e Giappone, è stato presidente o membro delle giurie nei concorsi internazionali pianistici "J.S. Bach" (Würzburg), "S. Thalberg" (Napoli) e "E. Porrino" (Cagliari).

